



MUSEO
NAZIONALE
DEL CINEMA
TORINO

CINEMA
MASSIMO

IL PROGRAMMA DICEMBRE 2023

OZU YASUJIRO

Undici capolavori restaurati

MARIA CALLAS AT 100

Opera, Celebrity, Myth

MILLENOVECENTO73

I film del 1973

PIXAR FEST

Capolavori animati



Cinema Massimo

Via Verdi 18, Torino
Tel. 011/8138574
www.cinemamassimotorino.it

Sale 1 (Cabiria) e 2 (Rondolino)

Intero: € 8,00 (sabato, domenica, festivi e prefestivi)

- Intero: 7,50 (feriali)
- Ridotto: Aiace, Arci, militari, under18, Over 60 e studenti universitari € 5,00;
- Abbonamento "14" (5 ingr.) € 27,50
- Abbonamento "14" Under 26 (5 ingr.) € 20,00
- Al mercoledì (esclusi festivi e pre-festivi) biglietto ridotto per tutti € 4,50

Sala 3 (Soldati)

- Intero: € 6,00
- Ridotto: Aiace, Arci, militari, under18 € 4,00
- Ridotto studenti universitari e Over 60 €3,00 (spettacoli pomeridiani), € 4,00 (spettacoli serali)
- Abbonamento Sala 3 (10 ingr.) € 30,00
- Abbonamento "14" (5 ingr.) € 27,50
- Abbonamento "14" Under 26 (5 ingr.) € 20,00

Tessere e abbonamenti

Sono in vendita alla cassa del Massimo gli abbonamenti 14 e Under 26 per il 2024.

Abbonamento 14: 5 ingressi al costo di 27,50 euro, che può essere utilizzato nei cinema Massimo, Eliseo, Nazionale, Romano, Centrale d'Essai, Due Giardini e Fratelli Marx, per un totale di 19 schermi coinvolti. L'abbonamento non è nominale, può essere usato una sola volta al giorno e scade il 30 agosto 2024. Disponibile per gli Under 26, l'abbonamento 14 al costo di 20 euro e valido fino al 30 agosto 2024. Abbonamento 14 e abbonamento Under 26 sono acquistabili solamente in contanti.

Abbonamento sala 3: 10 ingressi al costo di 30 euro (valido dal 1 gennaio al 31 dicembre 2024). Tessera A.I.A.C.E. 2024: al costo di 12 euro, valida tutti i giorni, festivi e prefestivi compresi, e prevede il 30% di sconto nei cinema del circuito di qualità AIACE. Info: www.aiacetorino.it



In copertina: *Tardo autunno* di Ozu Yasujiro



Sommario

- 02 Ozu Yasujiro**
Undici capolavori restaurati
- 05 Millenovecento73**
I film del 1973
- 07 Maria Callas at 100**
Opera, Celebrity, Myth
- 09 Pixar Fest**
Capolavori animati
- 12 Sottodiciotto Film Festival & Campus**
XXIV edizione
- 13 Histoire(s) du cinéma**
Dal muto al sonoro
- 14 Made in Italy**
Il cinema italiano sottotitolato in inglese
VO
Il grande cinema in lingua originale
- 15 Il cinema ritrovato al cinema**
Classici restaurati in prima visione
- 16 L'onda anomala**
Filmmakers torinesi d'inizio millennio
- 18 Doc.**
Vajont / Verdena
- 19 Premio Maria Adriana Prolo**
Mamadou Kouassi
- 20 Cinema e psicoanalisi**
Otto modi di aspettare l'inaspettato
- 21 In uscita**
- 24 Cine VR**
Al Museo del Cinema
- 25 Scuole e pubblico giovane**
- 26 Calendario**
- 28 Eventi**



twitter.com/CinemaMassimo



instagram.com/museocinema



www.facebook.com/cinemamassimo

Ozu Yasujiro

Undici capolavori restaurati

4 - 20 dicembre

In occasione del 120° anniversario della nascita di uno dei più grandi maestri del cinema, Tucker Film – in collaborazione con Shochiku – restituisce al grande schermo undici film realizzati nel periodo 1948-1962, recentemente restaurati in digitale 4K.



Tarda primavera (Banshun)

(Giappone 1949, 108', DCP, b/n, v.o. sott. it.)

Il professor Somiya, vedovo, vive con la figlia Noriko. La zia della ragazza insiste col fratello che è ora di trovarle marito; però Noriko dice che vuole rimanere accanto al padre, un intellettuale svagato che si troverebbe perso senza una donna in casa. Quando la zia le prospetta l'idea che anche il padre si risposi con una sua conoscente, Noriko ne è sconvolta.

🕒 Lun 4, h. 16.00/Mar 19, h. 20.30

Inizio d'estate (Bakushu)

(Giappone 1951, 125', DCP, b/n, v.o. sott. it.)

Nel nuovo Giappone, l'istituto del matrimonio combinato dalla famiglia va in crisi; spesso la donna decide di sposarsi di sua scelta, anche a costo di rovinare i progetti della famiglia, come accade in *Inizio d'estate* – e come accadrà in *Fiori d'equinozio* e *L'autunno della famiglia Kohayakawa*. Hara Setsuko, l'attrice-feticcio di Ozu, è grande come sempre in un film ricco e variato, non privo di ironia (delizioso il dialogo su Audrey Hepburn!), ma anche, non privo di ambiguità.

🕒 Lun 4, h. 18.15/Mer 20, h. 16.00

Il sapore del riso al tè verde (Ochazuke no aji)

(Giappone 1952, 115', DCP, b/n, v.o. sott. it.)

Basato su una sceneggiatura del 1939 bloccata dalla censura e poi largamente riscritta, *Il sapore del riso al tè verde* tocca un tema tipico di Ozu - il matrimonio combinato -, raccontando con sottile humour la crisi coniugale fra una moglie snob, di buona famiglia, e un marito più semplice e saggio (il riso al tè verde, che piace al marito, è un piatto frugale). La prospettiva di una separazione per un trasferimento all'estero per lavoro innesta la riconciliazione.

🕒 Mar 5, h. 18.15/Mar 19, h. 18.15

Viaggio a Tokyo (Tokyo monogatari)

(Giappone 1953, 136', DCP, b/n, v.o. sott. it.)

Due anziani coniugi di provincia vanno per la prima volta a Tokyo, a visitare il figlio e la figlia, ambedue sposati. Ma a Tokyo i figli sono occupati nel lavoro e non hanno tempo di star dietro ai genitori; neppure i nipotini apprezzano la loro presenza. Solo la vedova di un altro figlio disperso in guerra, pur essendo povera, li tratta con grande gentilezza e fa loro visitare la città. Le delusioni che emergono in questo viaggio sono sopportate con rassegnazione dalla vecchia coppia.

🕒 Mar 5, h. 20.30/Mar 12, h. 15.30

Fiori d'equinozio (Higanbana)

(Giappone 1958, 120', DCP, col., v.o. sott. it.)

A parole il severo signor Hirayama è d'accordo con i giovani del dopoguerra, che non accettano più i matrimoni combinati. Quando però sua figlia sceglie da sola con chi sposarsi, Hirayama pone il veto. Si crea allora un'alleanza femminile – fra la figlia, la sua amica Yukiko e la moglie apparentemente sottomessa di Hirayama – per favorire il fidanzamento e per superare questa rottura in famiglia, manovrando abilmente il padre conservatore in modo che si rappacifichi con i due giovani sposi.

🕒 Mer 6, h. 16.00/Mer 13, h. 18.30

Tardo autunno (Akibiyori)

(Giappone 1960, 128', DCP, col., v.o. sott. it.)

Tre amici di lunga data decidono di procurare un marito alla figlia di Akiko, vedova di un loro vecchio amico. In realtà sono ancora innamorati della vedova: in gioventù la corteggiavano tutti e quattro. Siccome la ragazza non vuole lasciare sola la madre, i tre concludono che prima è necessario che si risposi Akiko, e decidono di candidare l'unico fra loro che è libero. Ma quando la figlia di Akiko scopre il piano si arrabbia terribilmente.

🕒 Mer 6, h. 18.15/Mer 13, h. 16.00

Crepuscolo di Tokyo (Tokyo boshoku)

(Giappone 1957, 141', DCP, b/n, v.o. sott. it.)

La storia tragica di due sorelle, figlie di un uomo di mezza età che è stato abbandonato anni prima dalla moglie. La maggiore è sposata con un bevitore manesco, che ha lasciato; la più giovane è incinta di un giovanotto che rifugge dalle sue responsabilità. La figlia minore incontra una donna che potrebbe essere, ed è, sua madre. *Crepuscolo di Tokyo*, che intende descrivere il dramma morale della gioventù giapponese, è il più cupo dei film realizzati da Ozu dopo la guerra.

🕒 Ven 8, h. 18.00

Inizio di primavera (Soshun)

(Giappone 1956, 144', DCP, b/n, v.o. sott. it.)

Sempre nel suo modo controllato, Ozu è realistico nel descrivere il rapporto fra i due amanti clandestini di *Inizio di primavera*, storia dell'adulterio di un impiegato con una collega e della reazione della moglie. Sullo sfondo sta la vita disillusa del *salaryman* giapponese fra l'ufficio e gli obblighi sociali. Un film affascinante, pienamente "ozuiano" e tuttavia con un elemento di originalità nel modo in cui Ozu si avvicina al mondo giovanile dell'epoca e del cinema che ne tratta.

🕒 Sab 9, h. 15.30

Gallina nel vento (Kaze no naka no mendori)

(Messico 1955, 85', DCP, b/n, v.o. sott. ingl.)

Gallina nel vento rispecchia il Giappone disperato del dopoguerra e si può collegare, anche sotto l'aspetto fotografico, ai film realistici di Ozu degli anni Trenta. È un film duro, che parla della prostituzione, ed è uno dei pochi Ozu in cui si vede un atto di violenza. Nella Tokyo dell'occupazione americana Tokiko, moglie di un soldato disperso, accetta di prostituirsi per pagare le cure del suo bambino. Quando il marito torna dalla guerra, comincia a sospettare l'accaduto.

🕒 Sab 9, h. 18.15

Il gusto del sakè (Sanma no aji)

(Giappone 1962, 133', DCP, col., v.o. sott. it.)

Due storie principali si intrecciano nel film. Il signor Hirayama, vedovo, vorrebbe che sua figlia si sposasse, ma lei non è d'accordo, anche perché il padre e il fratello minore non saprebbero cavarsela senza di lei. Intanto Hirayama e i suoi amici organizzano una festa per il loro ex insegnante, il Tasso, ora in pensione. Quest'ultimo è diventato un ubriaccone e gestisce un piccolo ristorante; il triste esempio di sua figlia, rimasta zitella per sostenere il padre, conferma Hirayama nelle sue idee.

🕒 Lun 11, h. 17.45/Mer 20, h. 18.15

Buon giorno (Ohayo)

(Giappone 1959, 95', DCP, col., v.o. sott. it.)

Commedia corale sulla vita in un quartiere di periferia, attenta soprattutto al punto di vista dei bambini, il cui nuovo divertimento è imparare a scoreggiare a comando quando gli si preme la fronte. I bambini sono affascinati da quella nuova diavoleria che è la televisione; due fratellini si infuriano col padre che non vuole comprare un televisore. Così dopo lo sciopero della fame passano allo sciopero del silenzio, criticando l'abitudine dei grandi di parlare senza dire nulla di concreto.

🕒 Mar 12, h. 20.30

Millenovecento73

I film del 1973

6-13 dicembre

La rassegna propone una piccola carrellata di 6 film per farci ritornare al 1973, 50 anni fa, proseguendo la ricognizione sul cinema italiano anno per anno che l'Archivio Nazionale cinematografico della Resistenza con il Museo Nazionale del Cinema da tanti anni persegue. In questa selezione, inevitabile, la presenza di *Amarcord* di Federico Fellini, il suo film più programmaticamente tramato sulla rievocazione nostalgica di una giovinezza perduta e di un mondo mitico. Al contrario *La proprietà non è più un furto* di Elio Petri ci fa piombare, attraverso una storia grottesca, in una cupa realtà, connotata da un plumbeo grigiore, che ben si accorda al clima del 1973, un anno in Italia di scontri e manifestazioni, servizi segreti, trame oscure, attentati riusciti e falliti. e che vede a livello internazionale la fine della guerra del Vietnam ma anche l'orrendo golpe in Cile con l'uccisione di Allende e la feroce dittatura di Pinochet. Con *Un Amleto di meno* Carmelo Bene prosegue nella sua azione rabbiosamente dissacrante, smontando e rimontando i grandi classici, intoccabili, in questo caso Amleto; con stupore poi troviamo in questo anno 1973 un film storico, *Le cinque giornate* del tutto anomalo nella filmografia di Dario Argento. che tuttavia, anche attraverso la sceneggiatura di Nanni Balestrini riesce a imprimere alla storia accenti non convenzionali. Storicamente classico è invece il *Giordano Bruno* di Giuliano Montaldo, un buon esempio di cinema civile. Infine chiudiamo con *La circostanza*, un film di Ermanno Olmi, poco apprezzato all'epoca ma che merita di essere rivalutato per la sua descrizione attenta e profonda di una famiglia borghese fragile e destinata ad essere trascinata alla deriva da una "circostanza".

Elio Petri

La proprietà non è più un furto

(Italia 1973, 125', DCP, col.)

Total è un giovane impiegato che odia il denaro e soprattutto chi lo considera la cosa più importante della vita, come il tronfio e ricchissimo commerciante di salumi del paese, che Total perseguita in tutti i modi, derubandolo e facendogli dispetti di ogni genere. Il commerciante dopo aver cercato di farlo venire a miti consigli con le buone decide di eliminarlo strangolandolo.

🕒 Mer 6, h. 20.45 – Il film sarà introdotto da Matteo Pollone

Federico Fellini

Amarcord

(Italia/Francia 1973, 127', DCP, col.)

Il regista ricorda gli anni della sua infanzia, gli anni Trenta, al suo paese. I miti, i valori, il quotidiano di quel tempo: le parate fasciste, la scuola (con l'insegnante prosperosa che stuzzica i primi pensieri), la ragazza "che va con tutti", la prostituta sentimentale, la visita dell'emiro dalle cento mogli, la Mille Miglia, il papà antifascista che si fa riempire d'olio di ricino, il paese intero che in mare, sotto la luna, attende il passaggio del transatlantico *Rex*.

🕒 Ven 8, h. 20.45

Carmelo Bene

Un Amleto di meno

(Italia 1973, 70', 35mm, col.)

Ultimo film di Bene (sia come regista che come attore), che trae spunto dal testo di Jaques Laforgue *Amleto ovvero le conseguenze della piet  filiale*. Gli elementi shakespeariani vengono stravolti col tipico gusto provocatorio. Claudio uccide il re suo fratello e diviene amante della vedova. Il "re nero" non vuole vendetta, bensì mettere in scena una commedia a Parigi. Orazio racconta ad Amleto di aver visto il fantasma del re assassinato e Amleto gli raccomanda di tacere. All'incoronazione, Claudio prega Amleto di restare e gli promette di sostenere le sue imprese teatrali.

🕒 **Dom 10, h. 16.00**

Dario Argento

Le cinque giornate

(Italia 1973, 122', HD, col.)

Durante le cinque giornate di Milano, nel marzo 1848, il delinquentello Cainazzo e il panettiere romano Romolo sono coinvolti nei moti antiaustriaci del Risorgimento. Dopo aver partecipato all'erezione di una barricata fatta con i mobili appartenenti ad una contessa ninfomane, scelgono di arruolarsi nelle schiere di un ambiguo barone. Entrambi assistono stupiti ad una realt  in preda al panico, si perdono ognuno per la propria strada, fino al momento in cui Cainazzo viene catturato dagli austriaci e processato dal suo vecchio capobanda.

🕒 **Lun 11, h. 15.30**

Giuliano Montaldo

Giordano Bruno

(Italia/Francia 1973, 123', 35mm, col.)

A Venezia Giordano Bruno (1548-1600) coglie l'occasione di una processione commemorativa della vittoria di Lepanto per condannare una religione che fa uso della violenza. Fra amici e poi con l'amante, espone le sue idee filosofiche nutrite di panteismo e il suo concetto di una duplice religione: una fatta per il popolo, l'altra che   liberazione e superamento, riservata a uomini superiori. Con Gian Maria Volont .

🕒 **Mar 12, h. 18.00**

Ermanno Olmi

La circostanza

(Italia 1973, 96', video, col.)

La vita arida e disgregata di una famiglia-tipo dell'alta borghesia milanese, tra solitudini individuali e disorientamento sociale, in un momento di crisi generale della societ . Un giorno la madre soccorre un ragazzo rimasto ferito in un incidente stradale e gli si affeziona, per lei sembra cominciare una nuova vita, ma tutto finisce con l'estate.

🕒 **Mer 13, h. 20.45 – Il film sar  introdotto da Silvio Alovio**

Maria Callas at 100

Opera, Celebrity, Myth

8-11 dicembre

In occasione del convegno internazionale *Maria Callas at 100: Opera, Celebrity, Myth* (17-20 dicembre - Teatro Regio di Torino), a cura di Giulia Carluccio (Universit  di Torino), Massimo Fusillo (Universit  dell'Aquila), Stefania Rimini (Universit  di Catania) ed Emanuele Senici (Universit  di Roma La Sapienza), il cinema Massimo dedica una breve rassegna al mito anche cinematografico della famosa soprano.



Pier Paolo Pasolini

Medea

(Italia 1969, 110', HD, col.)

La maga Medea (interpretata da Maria Callas) ha aiutato Giasone nella conquista del Vello d'Oro e gli ha dato due figli. Ma Giasone, dopo qualche anno, mostra di volerla lasciare per sposare Glauce, la figlia del re di Corinto. Medea sembra rassegnarsi, in realt  provoca subito dopo, con la magia, la morte della rivale. Poi uccide i suoi figli.

🕒 **Ven 8, h. 16.00**

Tom Volf

Maria by Callas: In Her Own Words

(Francia 2017, 113', DCP, col., v.o. sott. it.)

Declinato in tre grandi decenni (1950, 1960, 1970), *Maria by Callas*   una miniera di documenti (interviste, articoli, reportage, testimonianze, confidenze, registrazioni, foto rare di concerti, *soir e* di gala, viaggi e lunghi soggiorni a Parigi, New York, Londra, Milano), un archivio filmato che celebra un'artista che ha *visuto d'arte e d'amore*. Fanny Ardant legge le lettere di Maria Callas.

🕒 **Sab 9, h. 20.30 – Il film sar  introdotto da Tom Volf**

Franco Zeffirelli
Callas Forever

(Spagna 2002, 116', HD, col., v.o. sott. it.)

Gli ultimi mesi della vita di Maria Callas (interpretata da Fanny Ardant), ritiratasi ormai a Parigi. La donna riceve in visita l'impresario e amico Larry Kelly (Jeremy Irons) che, con la giornalista Sarah Keller cerca di convincerla ad accettare il ruolo di protagonista in un progetto cinematografico sulla Carmen. Nelle parti cantate la produzione utilizzerà delle sue vecchie registrazioni. Dopo il grande successo della pellicola, all'artista vengono proposti altri ruoli, sempre in ambito lirico, ma lei prende una decisione del tutto inaspettata.

🕒 **Dom 10, h. 18.00**



Philippe Kohly
Callas assoluta

(Francia 2007, 97', video, b/n-col., v.o. sott. it.)

Ritratto della Callas in cui vengono ripercorse le tappe fondamentali della sua vita e della sua carriera: l'infanzia, i concerti, l'amore per Onassis, le città in cui ha vissuto illustrate con particolari riferimenti storici e culturali. Tutto documentato attraverso foto e filmati d'epoca.

🕒 **Lun 11, h. 20.30**



Pixar Fest

Capolavori animati

24 dicembre > **7** gennaio

Un Natale all'insegna di un cinema intramontabile e adatto a tutte le età. I film prodotti dalla Pixar Animation Studios, riportati sul grande schermo forti della loro poesia e di storie capaci di commuovere, divertire, insegnare e far sognare. Una rassegna di otto film prodotti dalla casa di produzione fondata nella sua forma autonoma nel 1986, quando Steve Jobs la acquistò da George Lucas dedicandola interamente all'animazione digitale. Nacquero in questo contesto i cortometraggi *Luxo Junior* di John Lasseter, vera anima dello studio (il cui personaggio divenne successivamente il logo della stessa Pixar), *Il sogno di Red* del 1987 e *Tin Toy* del 1988, che contiene l'idea da cui nascerà *Toy Story - Il mondo dei giocattoli*.



John Lasseter/Andrew Stanton
A Bug's Life - Megaminimondo
 (Usa 1998, 93', HD, col.)

Dalla Disney-Pixar un film di John Lasseter, già acclamato regista di *Toy Story*. Siamo a Central Park, in una piccola colonia di dolcissime formiche, purtroppo indebolite dalla siccità e assediate dalla perfida banda di cavallette guidate dal cattivo Hopper. Flik, la giovane protagonista, è un inventore pasticciere ma dal cuore grande. Capisce che solo con un aiuto esterno potrà salvare la colonia, e così parte per un viaggio durante il quale assolda un gruppo di insetti-attori, provenienti da un circo di pulci, con i quali sconfigge Hopper e conquista l'amore della principessa Atta.

🕒 **Dom 24, h. 16.00 – Ingresso euro 3,50. La proiezione è parte della II edizione dell'iniziativa "Cinema al Cinema per famiglie" promossa da Agis Piemonte**



John Lasseter
Toy Story - Il mondo dei giocattoli
 (Usa 1995, 77', HD, col.)

Nell'universo confinato che è la stanza di Andy i suoi giocattoli si autogestiscono facendo riferimento a Woody il cowboy, da sempre il preferito del bambino. Quando però una festa di compleanno porta in casa lo *space ranger* Buzz Lightyear, giocattolo nuovo e moderno, gli equilibri e le preferenze cominciano a cambiare. Buzz ha un carattere diverso da Woody, pensa di essere un vero *space ranger* e piace a tutti. Questo proprio a pochi giorni dal temutissimo grande trasloco in cui tutti i giocattoli temono di essere persi.

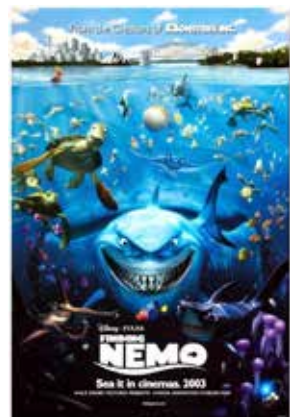
🕒 Lun 25, h. 16.00



Pete Docter/David Silverman/Lee Unkrich
Monsters & Co.
 (Usa 2001, 91', HD, col.)

I mostri che escono di notte dall'armadio non solo esistono ma sono anche ben organizzati. In un mondo parallelo i mostri vivono in una società in cui spaventare bambini è un lavoro, il più importante di tutti, perché dalle loro urla si genera l'energia che alimenta la città. Tra gli spaventatori di professione della Monsters & Co. Sulley e Mike sono la coppia più affiatata, quella che detiene il record di urla generate, un punto di riferimento per tutti, almeno fino a che per un errore una bambina non passa dal mondo degli uomini a quello dei mostri rischiando di metterla a repentaglio la carriera.

🕒 Mar 26, h. 16.00



Lee Unkrich/Andrew Stanton
Alla ricerca di Nemo (Finding Nemo)
 (Usa 2003, 100', HD, col.)

Una famiglia di pesci pagliaccio viene distrutta dall'attacco di un feroce barracuda. La mamma muore. Sopravvivono il papà, Marlin e un unico piccolo che viene chiamato Nemo. Nemo ha una pinna atrofizzata e il padre è apprensivo nei suoi confronti. Un giorno però Nemo viene catturato da un dentista appassionato di pesca subacquea. L'acquario sarà la sua prigione. Ora Marlin deve vincere tutti i suoi timori per ritrovarlo. Ad aiutarlo Dory, pesce femmina simpaticamente smemorata.

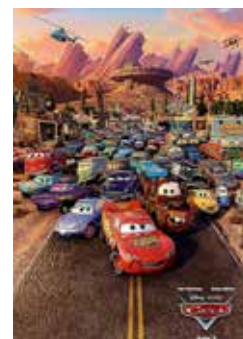
🕒 Sab 30, h. 16.00



Brad Bird
Gli incredibili (The Incredibles)
 (Usa 2004, 115', HD, col.)

Il primo film Pixar con personaggi umani. Protagonista la famiglia di supereroi composta da Robert "Bob" Parr, Mr. Incredibile, provvisto di una forza eccezionale, Helen, alias Elastigirl, il cui corpo può allungarsi completamente, e Lucius Best, alias Siberius, capace di controllare il ghiaccio. Da quindici anni vivono una "normale" esistenza, lontano dalle mille avventure vissute nel passato. Per Bob però questa vita è fin troppo noiosa e accetta un incarico segreto che lo porta a rivivere un'avventura come ai vecchi tempi.

🕒 Dom 31, h. 16.00



John Lasseter/Joe Ranft
Cars - Motori ruggenti
 (Usa 2006, 114', HD, col.)

Saetta McQueen è la matricola più promettente di tutta la storia della Piston Cup, il principale torneo automobilistico non europeo. È bello, forte, veloce e arrogante, ma, durante il trasferimento verso il circuito dove disputerà la grande finale, si trova accidentalmente bloccato a Radiator Springs, un piccolo paesino di provincia. Costretto a stare a contatto con persone (o macchine) dai valori semplici ma radicati, riuscirà a trovare la vera felicità, l'amore e forse anche qualche motivazione in più.

🕒 Lun 1 gennaio, h. 16.00



Andrew Stanton
WALL-E
 (Usa 2008, 97', HD, col.)

Wall-e è l'ultimo robot rimasto sulla terra dopo che gli umani l'hanno abbandonata perché invasa dai rifiuti. Si sono dimenticati di spegnerlo e lui da 700 anni continua a fare quello per cui è stato costruito: comprimere e ammassare rifiuti. È un robot animato che sogna un futuro guardando le stelle e quando dal cielo arriva il robot Eve, programmato per cercare vita sulla Terra, Wall-e lo insegue sull'astronave madre.

🕒 Sab 6 gennaio, h. 16.00



Pete Docter/Bob Peterson
Up
 (Usa 2009, 104', HD, col.)

Carl Fredricksen, un pensionato ex venditore di palloni, per metà brontolone e per metà sognatore lega migliaia di palloncini alla sua casa che sta per essere abbattuta e si prepara a visitare il mondo scomparso dei suoi sogni di ragazzo. All'insaputa di Carl, Russel, un boy scout di 8 anni pieno di energia, al momento del decollo si trova nella veranda di casa. Insieme raggiungono nuove vette e incontrano amici fantastici.

🕒 Dom 7 gennaio, h. 16.00

Sottodiciotto Film Festival & Campus

XXIV edizione

14-18 dicembre

L'edizione XXIV di **Sottodiciotto Film Festival & Campus** si svolgerà dal 14 al 18 dicembre al Cinema Massimo, proponendo un palinsesto di film e incontri che raccontano l'universo giovanile e le trasformazioni che lo riguardano.

Proprio per potenziare ulteriormente questo spazio per e sui giovani, da quest'anno e per le prossime edizioni si è deciso di dedicare un focus sulle scuole di cinema europee, ospitando in residenza d'artista i potenziali registi di domani.

Per questa edizione saranno coinvolte tre scuole di cinema d'animazione europee, con approfondimenti sia nella sezione Wikicampus, curata da Giulia Muggeo e Matteo Pollone, che in quella dedicata all'animazione, curata da Andrea Pagliardi.

Parallelamente, si confermano la sezione VR, curata da Vanessa Vozzo; Generazione Futura che esplora l'universo giovanile, curata da Caterina Taricano; il premio Gianni Volpi e i concorsi scuola, Off, Campus in corto e That'Animato!.



Histoire(s) du cinéma

Dal muto al sonoro

6, 13, 20 dicembre

Si conclude a dicembre il programma di classici che il Museo e il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Torino propongono ogni anno, legato agli insegnamenti di cinema. Un percorso a ritroso per approfondire il linguaggio cinematografico nelle diverse fasi e nei diversi tempi. Ingresso a 3 euro per gli studenti universitari. Tutti i film sono introdotti da docenti di Storia del Cinema dell'Università di Torino.

Agnès Varda

Cléo dalle 5 alle 7 (Cléo de cinq à sept)

(Francia 1962, 85', DCP, b/n, v.o. sott.it.)

Due ore di tempo (quasi) reale per conoscere Cléo, graziosa, capricciosa, narcisista chanteuse parigina, una convinta che "essere brutte è come essere morte". Alla vera mortalità la confronta l'attesa di un responso radiologico, mentre una Parigi-verité le scorre intorno. Risposta matura, e femminile, ai tanti ritratti di donna godardiana.

🕒 **Mer 6, h.18.00, sala Uno - Introduzione a cura di Bruno Surace**

Luis Buñuel

Bella di giorno (Belle de jour)

(Francia/Italia 1967, 101', HD, col., v.o. sott.it.)

Pierre e Séverine formano una giovane coppia apparentemente felice. Pierre è un chirurgo e passa molte ore all'ospedale, mentre Séverine, abbandonata a se stessa e insoddisfatta della sua vita coniugale, si lascia andare a fantasie erotiche. Spinta dalla curiosità, la giovane entra in contatto con la tenutaria di una casa di appuntamenti, Madame Anaïs, e, dopo qualche esitazione iniziale, comincia a frequentarla assiduamente.

🕒 **Mer 13, h.18.00, sala Uno - Introduzione a cura di Silvio Alovio**

Steven Spielberg

I predatori dell'arca perduta (Raiders of the Lost Ark)

(Usa 1981, 115', HD, col., v.o. sott.it.)

Sfuggito per miracolo ai feroci indios della giungla peruviana, dove ha violato una tomba sacra, l'archeologo Indiana Jones viene coinvolto dai servizi segreti inglesi nella caccia all'arca dell'alleanza contenente i 10 Comandamenti. Indy, però, dovrà battere sul tempo gli inviati di Hitler.

🕒 **Mer 20, h. 18.00, sala Uno - Introduzione a cura dei docenti di cinema dell'Università di Torino**



Made in Italy

Il cinema italiano sottotitolato in inglese

4 dicembre

Erasmus Student Network Torino si prefigge come scopo fondamentale quello di far integrare al meglio gli studenti che provengono da usanze e culture diverse, nell'ambito sociale e culturale del nostro paese; una parte importante della sfera socioculturale consiste nell'arte, tra cui appunto il cinema che in Italia ha sempre avuto un ruolo di straordinaria importanza. Ogni mese il Museo ed ESN propongono al pubblico un film del cinema italiano con sottotitoli in inglese.

Ingresso euro 4,00 (euro 3,00 per soli studenti Erasmus dietro presentazione di ESN Card o documento d'identità comprovante la residenza all'estero).



Paolo Genovese
Perfetti sconosciuti

(Italia 2016, 97', HD, col., v.o. sott. ingl.)

Ognuno di noi ha tre vite: una pubblica, una privata e una segreta. Un tempo quella segreta era ben protetta nell'archivio della nostra memoria, oggi nelle nostre sim. Cosa succederebbe se quella minuscola schedina si mettesse a parlare? Quattro coppie di amici si confronteranno su temi come amicizia, amore e tradimento per poi scoprire di essere dei "perfetti sconosciuti".

🕒 Lun 4, h. 21.00

V.O.

Il grande cinema in lingua originale

7 dicembre



Justine Triet

Anatomia di una caduta (Anatomie d'une chute)

(Francia 2023, 150', col., v.o. sott.it.)

Sandra, una scrittrice tedesca, vive con il marito Samuel e il figlio non vedente Daniel in un remoto chalet di montagna sulle Alpi francesi. Quando Samuel muore in circostanze misteriose, le indagini non possono determinare se si tratti di un suicidio o meno. Alla fine, Sandra viene arrestata per omicidio e il processo mette a nudo la relazione tumultuosa che aveva con il marito, nonché la sua personalità ambigua. Palma d'oro a Cannes 2023.

🕒 Gio 7, h. 15.30/18.15/21.00

Il cinema ritrovato al cinema

Classici restaurati in prima visione

4-20 dicembre

Prosegue la stagione del Cinema Ritrovato al Cinema, progetto della Cineteca di Bologna che restituisce al grande schermo, in versione restaurata, i grandi classici della storia del cinema, ma anche gioielli del cinema contemporaneo che vale la pena riproporre. Questo mese il restauro di *Spellbound* di Hitchcock e, come ogni dicembre, un programma animato targato Magic Light Pictures.



Alfred Hitchcock

Io ti salverò (Spellbound)

(Usa 1945, 118', DCP, b/n, v.o. sott.it.)

"Volevo solo girare il primo film di psicoanalisi. Ho voluto rompere con il modo in cui il cinema presenta i sogni. Ho chiesto a Selznick di assicurarsi la collaborazione di Salvador Dalí. L'unica ragione era la mia volontà di ottenere dei sogni visivi con tratti netti e chiari. Volevo Dalí per il segno della sua architettura, le ombre lunghe, le distanze che sembrano infinite, le linee che convergono nella prospettiva, i volti senza forma" (Alfred Hitchcock).

🕒 Da Lun 4, sala Due – ingresso euro 7,50/5,00

Max Lang/Daniel Snaddon

La chiocciolina e la balena (The Snail and the Whale)

(Gran Bretagna 2019, 27', DCP, col.)

Una piccola lumaca di mare si annoia sulla roccia di un vecchio porto e sogna di viaggiare per il mondo. Un giorno, una grande megattera si offre di portarlo in viaggio attraverso le acque dell'oceano, tra animali minacciosi e tempeste spaventose... La storia di un'odissea subacquea e dell'inconsueta amicizia tra due abitanti del mare così diversi tra loro eppure pronti a tutto per prendersi cura l'uno dell'altro.

🕒 Ven 8 e Dom 10, h. 16.00, sala Due – ingresso euro 7,50/5,00

Sean Mullen

Zog e i medici volanti (Zog and the Flying Doctors)

(Gran Bretagna 2020, 25', DCP, col.)

La principessa Sabrina, ormai diventata medico, gira il mondo in sella al draghetto Zog per curare chi ha bisogno, almeno fino a quando il prepotente zio Re non decide di fermarla per ricondurla al destino di docile nobildonna che ha immaginato per lei. Un'incantevole storia d'amicizia e solidarietà con protagonista il simpatico draghetto conosciuto nel libro e nel film *Zog*.

🕒 Ven 8 e Dom 10, h. 16.30, sala Due

L'onda anomala

Filmmakers torinesi d'inizio millennio

5, 19 dicembre

Che dagli anni '80 Torino abbia rappresentato per il cinema indipendente e d'autore, italiano e non, un laboratorio importantissimo e cruciale di idee e talenti, in parecchi casi, già oggetto di riflessioni e retrospettive è cosa nota. Molto meno indagata risulta, finora, la nuova generazione, non solo anagrafica, di filmmaker che, a cavallo del primo decennio degli anni Duemila, affiancandosi e, spesso, sostituendosi alla precedente, ha saputo guadagnarsi in poco tempo stima e rispetto nazionale e internazionale. Autrici e autori che, grazie anche al sostegno fornito in quegli anni dalla neonata Film Commission Torino Piemonte, hanno riaccessi, con qualità e voglia di sperimentare nuove estetiche e tematiche, i riflettori su un fermento collettivo che, a quel punto, pareva destinato ad un definitivo consolidamento anche professionale. Questa ampia rassegna, attraverso i lavori di una ventina di registi, intende aprire un discorso critico su quel breve, intenso, irripetibile periodo creativo. **L'onda anomala**, a cura di Claudio Paletto, è un progetto di Streen-Lab Aps, streen.org e Museo Nazionale del Cinema.

In contemporanea alle proiezioni, i film saranno disponibili on demand in tutta Italia sulla piattaforma Streen.org, con l'esclusione di Torino, dove vi aspettiamo in sala.

STREEN! LAB
APS

STREEN!

Maddalena Merlino e Claudio Paletto

Neighbours

(Italia 2014, 9', col.)

Il nostro mestiere è raccontare storie, ma nell'Italia di oggi è quasi un lusso. Allora abbiamo deciso di ricominciare da capo, da quelle piccole, che non hanno bisogno di budget e film fund, raccontate dai nostri vicini. Istantanee da un paese che resiste.

🕒 Mar 5, h. 15.30



Gianluca e Massimiliano De Serio

I ricordi del fiume

(Italia 2015, 96', col.)

Torino, Italia. Il Plat è una delle baraccopoli più grandi d'Europa. Un progetto di smantellamento si abbatte sulla comunità di più di mille persone che lo abita: alcune famiglie rientrano nel censimento della prefettura e potranno essere trasferite in case nuove, mentre il destino di tante altre è di tornare nel Paese natale o cercare un'altra sistemazione di fortuna. In una labirintica immersione, *I ricordi del fiume* ritrae gli ultimi mesi di esistenza del Plat.

🕒 Mar 5, h. 15.40



Giorgio Cugno

Vacuum

(Italia 2012, 94', col.)

La storia di una nascita diventa storia di un'assenza. La battaglia di una giovane donna contro la depressione postpartum vista con lo sguardo claustrofobico di chi sente che tutto, inesorabilmente, scivola verso il vuoto.

🕒 Mar 19, h. 15.30



Doc.

Vajont / Verdena

5, 19 dicembre

I documentari del mese di dicembre, assai diversi tra loro, hanno in comune la capacità di affrontare le storie narrate con uno sguardo inedito, personale e mai scontato, evitando il rischio che i protagonisti e il loro vissuto prendano il sopravvento sulle immagini. Alessandro Negrini e Francesco Fei, già autori di diversi lavori non-fiction, portano per la prima volta a Torino rispettivamente la rievocazione della tragedia del Vajont e l'emozionante percorso artistico dei Verdena.



Alessandro Negrini

La luna sott'acqua

(Italia 2023, 99', DCP, col.)

Un ritratto della comunità di Erto, un paesino nelle Dolomiti, che 60 anni fa ha subito un enorme disastro umano, a causa di ambizioni e avidità esterne, e che ancora oggi lotta per ottenere dignità e riconoscimento. Nell'arco di più di 10 anni, il regista ha filmato il sindaco che lotta insieme alla sua comunità per non essere dimenticato dalle istituzioni nazionali. Attraverso la voce del Bosco, vediamo gli sforzi della comunità, che a un certo punto si divide a causa di un progetto che mira a creare un'opera d'arte sulla diga, all'origine del disastro. Prodotto con il sostegno di Film Commission Torino Piemonte – Piemonte Doc Film Fund.

🕒 **Mar 5, h. 20.30 – Sala Due – euro 7,50/5,00 - Dopo il film incontro con Alessandro Negrini**

Francesco Fei

X sempre assenti

(Italia 2023, 52', DCP, col.)

Prima del tour 2022 di *Volevo Magia*, che segna il ritorno sul palco dopo sette anni, assistiamo a uno stralcio di vita privata dei Verdena, tra tradizioni famigliari, genitorialità e riflessioni su passato e presente. «Avevo la possibilità di raccontare i Verdena così come sono, senza filtri né atteggiamenti precostruiti, in un momento tipico della loro carriera, cioè quando si apprestavano a tornare sulla scena dopo sette lunghissimi anni di silenzio. Era una trama perfetta per farne un film che, lontano da metodi da videoclip e dalla visione spesso stereotipata di altri documentari musicali, raccontasse con un taglio fortemente cinematografico la vita di un gruppo potentissimo dal punto di vista musicale e umanamente diverso da tutti» (F. Fei).

🕒 **Mar 19, h. 20.30 – Sala Due – euro 7,50/5,00 - Dopo il film incontro con Francesco Fei**

Premio Maria Adriana Prolo

Mamadou Kouassi

10 dicembre

L'Associazione Museo Nazionale del Cinema, in occasione della Giornata mondiale dei diritti umani, conferirà a Mamadou Kouassi il 22° Premio Maria Adriana Prolo. Mamadou Kouassi è nato nel 1983 in Costa D'Avorio; nel 2001, quando stava studiando lingue all'università, è stato costretto a scappare in Ghana con la sua famiglia a causa della guerra civile. Nel 2005 con un cugino è partito per la Libia attraversando il deserto. Dopo tre anni durissimi e quaranta giorni di prigionia, si è imbarcato per Lampedusa nel 2007. In Italia ha lavorato nei campi di pomodoro pugliesi, negli aranceti di Rosarno, nelle distese di tabacco del casertano per pochi euro l'ora; nel suo percorso ha anche attraversato il Piemonte, dalle campagne del cuneese fino alle montagne dell'Alta Valle di Susa. Oggi è mediatore culturale presso il Centro Sociale Ex Canapificio e portavoce del Movimento dei migranti e rifugiati di Caserta. Mamadou Kouassi ha contribuito alla sceneggiatura di *Io capitano* di Matteo Garrone. In occasione della consegna del Leone d'Argento a Venezia, Kouassi ha voluto dedicare il film «a tutte le persone che non sono potute arrivare», invocando «la possibilità di un ingresso regolare come ha detto il Presidente Mattarella» per stroncare il traffico di esseri umani. Per l'occasione l'AMNC presenterà il numero 108 di «Mondo Niovo 18-24 ft/s» dedicato al rapporto tra cinema e migrazioni; la pubblicazione, oltre a ospitare un'intervista inedita al premiato, accoglierà tra gli altri un intervento del Dicastero per la Comunicazione del Vaticano, un articolo della giornalista Annalisa Camilli, una relazione dell'anatomopatologa Cristina Cattaneo, un testo del già presidente di Amnesty International Italia Emanuele Russo e le testimonianze delle autrici e degli autori Mariangela Barbanente, Irene Dionisio, Alexandra D'Onofrio, Francesca Frigo, Stefano Collizzoli, Valerio Filardo, Guido Lombardi e Maurizio Zaccaro. Il Premio Prolo è sostenuto da Regione Piemonte, Fondazione CRT e Nova Coop.



Matteo Garrone

Io capitano

(Italia/Belgio 2023, 121', DCP, col.)

“*Io capitano* – dichiara il regista – nasce dall'idea di raccontare il viaggio epico di due giovani migranti senegalesi che attraversano l'Africa, con tutti i suoi pericoli, per inseguire un sogno chiamato Europa. Per realizzare il film siamo partiti dalle testimonianze vere di chi ha vissuto questa odissea contemporanea e abbiamo deciso di mettere la macchina da presa dal loro punto di vista, in una sorta di controcampo rispetto alle immagini che siamo abituati a vedere dalla nostra angolazione occidentale, nel tentativo di dar voce, finalmente, a chi di solito non ce l'ha”.

🕒 **Dom 10, h. 20.45, ingresso euro 5 - Intervengono Mamadou Kouassi, Silvia Luciani (direttrice «Mondo Niovo 18-24 ft/s»), Valentina Noya (vice presidente AMNC) e Davide Ferrario (presidente onorario AMNC)**



Cinema e psicoanalisi

Otto modi di aspettare l'inaspettato

20 dicembre

In tempi bui e in situazioni critiche, quando si affaccia una prospettiva confusa che genera paura, è difficile non rimanere imprigionati dall'affanno che impedisce di scorgere altro. Quando l'inaspettato si presenta si possono aprire nuovi percorsi significativi o la ripetizione di schemi difensivi e distruttivi che precludono ogni possibilità di cambiamento. La psicoanalisi si cimenta nella clinica odierna ad accogliere ed esplorare le relazioni oggettuali che favoriscono le capacità di cambiamento o la rigidità di fronte all'inatteso con cui, oggi, tutti ci confrontiamo. La rassegna, realizzata con il Centro Torinese di Psicoanalisi, propone una selezione di film legati a questo tema.

L'organizzazione della rassegna è a cura di Maria Annalisa Balbo, Anna Viacava, Maria Teresa Palladino, Rosamaria Di Frenna (CTP).



Wim Wenders

Il cielo sopra Berlino (Der Himmel über Berlin)

(Germania 1987, 130', DCP, b/n, v.o. sott. it.)

Nel cielo grigio sopra Berlino, nelle sue vie e nei suoi edifici si aggirano innumerevoli angeli non visibili agli adulti ma individuati dai bambini. Essi possono sentire i pensieri di ognuno e cercare, mettendosi loro accanto, di lenire i dolori dei più sofferenti. Due di loro, Damiel e Cassiel, si ritrovano periodicamente per raccontarsi le reciproche esperienze. Damiel è quello a cui pesa maggiormente la propria condizione: vorrebbe poter diventare uomo per percepire il senso della materia e della quotidianità. Grazie a una trapezista e a un attore riuscirà a prendere una decisione fondamentale.

🕒 **Mer 20, h. 21.00 - Presentazione a cura di Rosamaria Di Frenna (Centro Torinese di Psicoanalisi)**





IL MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA
PRESENTA

THE WORLD OF TIM BURTON

IL MONDO DI
TIM BURTON

MOLE ANTONELLIANA
11.10.2023 → 7.04.2024
— TORINO —

The World of Tim Burton

Mole Antonelliana - fino al 7 aprile

“The World of Tim Burton” è una grande mostra immersiva, il viaggio esclusivo nella mente di un genio creativo: l’esplorazione della produzione artistica, dello stile inimitabile e della prospettiva specifica di Tim Burton. Suddivisa in nove sezioni tematiche, presenta oltre 500 opere d’arte originali, alcune mai esposte prima, dagli esordi fino ai progetti più recenti: schizzi, dipinti, disegni, fotografie, filmati, concept art, storyboard, costumi, opere in movimento, maquette, pupazzi e installazioni scultoree a grandezza naturale. Un’ambientazione suggestiva conduce il pubblico a immergersi nello straordinario universo creativo del regista. La mostra ripercorre l’evoluzione della singolare immaginazione visiva di un artista postmoderno multidimensionale, in una sorta di autobiografia raccontata attraverso il suo processo creativo senza limiti. La visione autoriale trascende i mezzi e i formati, rendendo chiaro come idee, temi e persino alcune immagini specifiche dell’arte di Tim Burton si ritrovino nei suoi film più iconici, capaci di segnare l’immaginario cinematografico contemporaneo.

“Burbank, in California, dove sono cresciuto, non brillava per la sua cultura museale. Se escludiamo il Museo delle Cere di Hollywood, non ho mai visitato un museo fino all’adolescenza. Invece, occupavo il mio tempo guardando film di mostri, disegnando qualsiasi cosa mi venisse in mente o giocando nel cimitero locale. In seguito, quando ho iniziato a frequentare i musei, sono rimasto colpito da quanto la loro atmosfera fosse simile a quella dei cimiteri. Sono entrambi ambienti silenziosi, introspettivi, eppure entusiasmanti. Eccitazione, mistero, scoperta, vita e morte... trovi tutto nello stesso posto. Così, quando nel 2008 il MoMA mi ha proposto una mostra itinerante, mi sono sentito onorato, anche se un po’ a disagio. Da tempo venivo incoraggiato a esporre i miei lavori, ma non avevo mai disegnato o dipinto con l’intenzione di mostrare ciò che facevo. Tuttavia, non potevo rifiutare, e sono molto felice di non averlo fatto. Lasciarsi andare è stato difficile e meraviglioso al tempo stesso. Ho viaggiato e condiviso questa strana esperienza con la gente delle diverse località toccate dal tour. È stato assolutamente inebriante. Quando, al termine dell’esposizione, l’ex curatrice Jenny He mi ha chiesto di riproporla in una formula più snella (una raccolta unica e diversa di vari pezzi), ero pronto. C’erano così tanti posti che mancavano all’appello della prima mostra. Ho sempre ammirato i registi italiani come Dario Argento, Mario Bava e Federico Fellini. Ero ossessionato dai film horror e di fantascienza degli anni Sessanta e i loro erano tra i migliori (La maschera del demone, Toby Dammit e Suspiria, solo per citarne alcuni). Mi sento sempre molto ispirato quando visito l’Italia: posso seguire le orme di quei maestri del cinema, comprendere le loro influenze e scoprire la fonte della loro arte. È un ambiente che ti fa sentire come se fossi in un film tutto tuo. Ho avuto la fortuna di visitare Roma e Venezia e di partecipare al Lucca Comics & Games lo scorso anno, ma non ero mai stato a Torino. Tuttavia, quando il Museo Nazionale del Cinema mi ha contattato per la mostra, ho capito che era lo spazio perfetto. La Mole è iconica, e una fonte di ispirazione; spero che pensiate lo stesso di questa esposizione. Mi auguro che vi piaccia”

Soci fondatori



In collaborazione con



Main sponsor



Partner



Partner tecnico



Partner culturali



Treno ufficiale



Mobility partner



Catalogo



museocinema.it

Cine VR 1

6 dicembre - 9 gennaio



Tiny Uppercase di Carlo Massari / C&C Company (Italia 2023, 19')

Tiny è un rituale-virtuale condiviso, dove non si resta spettatori passivi: si instaura un dialogo attivo a stretto contatto con il/la performer dentro il quale i limiti tra reale e virtuale, tra verità e fantasia, vacillano, si oltrepassano e il mezzo tecnologico diviene strumento per avvalorare ed esaltare il potere delle relazioni umane. Realizzato in collaborazione con l'Istituto Musicale Città di Rivoli "Giorgio Balmas" nell'ambito di "Scene dal Vivo 22/23" e con il sostegno di Fondazione Compagnia di San Paolo – Maggior sostenitore, Fondazione CRT.

I Nostri Sogni di Riccardo Denaro (Italia 2023, 16')

Giovanni è educatore presso un centro di adolescenti che vivono la disabilità ed è alle prese con un progetto piuttosto ambizioso: la realizzazione di un filmato fantascientifico dal titolo "I nostri sogni". Le difficoltà sono tante, a partire proprio dai ragazzi che non vogliono collaborare, specialmente Federica che si chiude in un muro d'isolamento. Giovanni, allora, trova il modo per convincerla e per far partire il suo progetto. Nato dall'idea di Elive e FMRI – Federazioni Malattie Rare Infantili per aiutare e stimolare gli adolescenti affetti da patologie rare e complesse, attraverso laboratori creativi.

Cine VR 2

6 dicembre - 9 gennaio



Nel mese di dicembre proponiamo i contenuti di Rai Cinema che hanno riscosso molto apprezzamento da parte del pubblico. *La divina Commedia VR - Inferno* e *La divina Commedia VR - Purgatorio* diretti da Federico Basso e realizzati in occasione delle celebrazioni dantesche e accompagnati dalla voce di Francesco Pannofino. In programma anche *Vulcano* scritto e diretto da Omar Rashid, in cui si mostra l'eruzione del vulcano islandese sul monte Fagradalsfjall, dopo 800 anni di inattività.

Proiezioni e incontri per le scuole

Festa di Natale - Rassegna "Il mondo di Tim Burton"

21 dicembre

Il racconto di Natale, ormai un classico, si muove leggiadro come lo scheletrico Jack, sulle note della fantasia più pura e ispirata, mosso con cura e dedizione dal regista burattinaio Henry Selick. Ma nel film girato in stop-motion, il cuore è quello di Tim Burton. Stile riconoscibile per l'impronta gotica dei toni e soprattutto per lo scontro tra realtà opposte, in cui il difforme svetta sul banale per coraggio e ingegno.

Scuola Primaria (IV e V), Secondaria di I e II

Henry Selick, Tim Burton

Tim Burton's The Nightmare Before Christmas

(USA 1993, 86', v.o. sott. it.)

A Halloween town mostri e mostriciattoli celebrano l'ennesima notte di spaventi. Jack Skeleton, stufo di quell'atmosfera, vaga senza meta finché non si imbatte in un gruppo di alberi con alcune strane porte intagliate sul tronco. Incuriosito, Jack ne apre una e si trova in un luogo pieno di colori, festa e allegria, dove tutti sono felici. È infatti giunto a Christmastown, la città di Babbo Natale...

🕒 **Gio 21, dalle ore 9 – Sala Uno, Due e Tre - Ingresso €4 a studente (gratuito insegnanti e studenti con disabilità). Prenotazione obbligatoria: didattica@museocinema.it – 011 8138516**



Calendario

Da VENERDÌ 24 NOVEMBRE a DOMENICA 3 DICEMBRE
41° Torino Film Festival

LUNEDÌ 4 DICEMBRE

h. 16.00 Tarda primavera di Y. Ozu (J 1949, 108', v.o. sott.it.)
h. 18.15 Inizio d'estate di Y. Ozu (J 1951, 125', v.o. sott.it.)
h. 21.00 Perfetti sconosciuti di P. Genovese (I 2016, 97', v.it. sott.ingl.) ❶

MARTEDÌ 5 DICEMBRE

h. 15.30 Neighbours di M. Merlino/C. Paletto (I 2014, 9')
segue I ricordi del fiume di G. e M. De Serio (I 2015, 96')
Alla presenza degli autori
h. 18.15 Il sapore del riso al tè verde di Y. Ozu (J 1952, 115', v.o. sott.it.)
h. 20.30 Viaggio a Tokyo di Y. Ozu (J 1953, 136', v.o. sott.it.)

h. 20.30 – Sala Due La luna sott'acqua di A. Negrin (I 2023, 99') ❶
Introduce Alessandro Negrini

MERCOLEDÌ 6 DICEMBRE

h. 16.00 Fiori d'equinozio di Y. Ozu (J 1958, 120', v.o. sott.it.)
h. 18.15 Tardo autunno di Y. Ozu (J 1960, 128', v.o. sott.it.)
h. 20.45 La proprietà non è più un furto di E. Petri (J 1973, 125')
Il film è introdotto da Matteo Pollone

h. 18.00 – Sala Uno Cléo dalle 5 alle 7 di A. Varda (F 1962, 85', v.o. sott.it.) ❷
Il film è introdotto da Bruno Surace

GIOVEDÌ 7 DICEMBRE

h. 15.30/18.15/21.00 Anatomia di una caduta di J. Triet (F 2023, 150', v.o. sott.it.) ❶

VENERDÌ 8 DICEMBRE

h. 16.00 Medea di P. P. Pasolini (I 1969, 110')
h. 18.00 Crepuscolo di Tokyo di Y. Ozu (J 1957, 141', v.o. sott.it.)
h. 20.45 Amarcord di F. Fellini (I/F 1973, 127')

SABATO 9 DICEMBRE

h. 15.30 Inizio di primavera di Y. Ozu (J 1956, 144', v.o. sott.it.)
h. 18.15 Gallina nel vento di Y. Ozu (J 1948, 84', v.o. sott.it.)
h. 20.30 Maria by Callas: In Her Own Words di T. Volf (F 2017, 113', v.o. sott.it.)
Il film è introdotto da Tom Volf

DOMENICA 10 DICEMBRE

h. 16.00 Un Amleto di meno di C. Bene (I 1973, 70')
h. 18.00 Callas Forever di F. Zeffirelli (E 2002, 116', v.o. sott.it.)
h. 20.45 Io capitano di M. Garrone (I/B 2023, 121') ❷
Intervengono Mamadou Kouassi, Silvia Luciani (direttrice «Mondo Niovo 18-24 ft/s»), Valentina Noya (vice presidente AMNC) e Davide Ferrario (presidente onorario AMNC)

LUNEDÌ 11 DICEMBRE

h. 15.30 Le cinque giornate di D. Argento (I 1973, 122')
h. 17.45 Il gusto del sakè di Y. Ozu (J 1962, 133', v.o. sott.it.)
h. 20.30 Callas assoluta di P. Kohly (F 2007, 97', v.o. sott.it.)

MARTEDÌ 12 DICEMBRE

h. 15.30 Viaggio a Tokyo di Y. Ozu (J 1953, 136', v.o. sott.it.)
h. 18.00 Giordano Bruno di G. Montaldo (I/F 1973, 123')
h. 20.30 Buon giorno di Y. Ozu (J 1959, 95', v.o.

MERCOLEDÌ 13 DICEMBRE

h. 16.00 Tardo autunno di Y. Ozu (J 1960, 128', v.o. sott.it.)
h. 18.30 Fiori d'equinozio di Y. Ozu (J 1958, 120', v.o. sott.it.)
h. 20.45 La circostanza di E. Olmi (I 1973, 96')
Il film è introdotto da Silvio Alovio

h. 18.00 – Sala Uno Bella di giorno di L. Buñuel (F/I 1967, 101', v.o. sott.it.) ❸
Il film è introdotto da Silvio Alovio

Da GIOVEDÌ 14 a LUNEDÌ 18 DICEMBRE
Sottodiciotto Film Festival & Campus 2023

MARTEDÌ 19 DICEMBRE

h. 15.30 Vacuum di G. Cugno (I 2014, 94')
Alla presenza dell'autore
h. 18.15 Il sapore del riso al tè verde di Y. Ozu (J 1952, 115', v.o. sott.it.)
h. 20.30 Tarda primavera di Y. Ozu (J 1949, 108', v.o. sott.it.)

h. 20.30 – Sala Due X sempre assenti di F. Fei (I 2023, 52') ❶
Introduce Francesco Fei

MERCOLEDÌ 20 DICEMBRE

h. 16.00 Inizio d'estate di Y. Ozu (J 1951, 125', v.o. sott.it.)
h. 18.15 Il gusto del sakè di Y. Ozu (J 1962, 133', v.o. sott.it.)
h. 21.00 Il cielo sopra Berlino di W. Wenders (G/F 1987, 130', v.o. sott.it.)
Il film è introdotto da Rosamaria Di Frenna (Centro Torinese di Psicoanalisi)

h. 18.00 – Sala Uno I predatori dell'arca perduta di S. Spielberg (Usa 1981, 115', v.o. sott.it.) ❸
Il film è introdotto dai docenti di Storia del Cinema dell'Università di Torino

Da GIOVEDÌ 21 a SABATO 23 DICEMBRE
h. 16.00/18.15/20.30 Prima visione

DOMENICA 24 DICEMBRE

h. 16.00 A Bug's Life – Megaminimondo di J. Lasseter/A. Stanton (Usa 1998, 93') ❹
h. 18.15/20.30 Prima visione

LUNEDÌ 25 DICEMBRE

h. 16.00 Toy Story – Il mondo dei giocattoli di J. Lasseter (Usa 1995, 77')
h. 18.15/20.30 Prima visione

MARTEDÌ 26 DICEMBRE

h. 16.00 Monsters & Co. di P. Docter/L. Unkrich/D. Silverman (Usa 2001, 91')
h. 18.15/20.30 Prima visione

Da MERCOLEDÌ 27 a VENERDÌ 29 DICEMBRE
h. 16.00/18.15/20.30 Prima visione

SABATO 30 DICEMBRE

h. 16.00 Alla ricerca di Nemo di L. Unkrich/A. Stanton (Usa 2003, 100')
h. 18.15/20.30 Prima visione

DOMENICA 31 DICEMBRE

h. 16.00 Gli incredibili di B. Bird (Usa 2004, 115')
h. 18.15/20.30 Prima visione

LUNEDÌ 1 GENNAIO

h. 16.00 Cars- Motori ruggenti di J. Lasseter/J. Ranft (Usa 2006, 114')
h. 18.15/20.30 Prima visione

Da MARTEDÌ 2 a VENERDÌ 5 GENNAIO

h. 16.00/18.15/20.30 Prima visione

SABATO 6 GENNAIO

h. 16.00 Wall-E di A. Stanton (Usa 2008, 97')
h. 18.15/20.30 Prima visione

DOMENICA 7 GENNAIO

h. 16.00 Up di P. Docter/B. Peterson (Usa 2009, 104')
h. 18.15/20.30 Prima visione

❶ Ingresso euro 7,50/5,00

❷ Ingresso euro 5,00

❸ Ingresso euro 4,00/3,00

❹ Ingresso euro 3,50

AL CENTRO, LA SCUOLA.

DIAMO SICUREZZA AL PRESENTE E AL FUTURO DELL'ISTRUZIONE.

Al centro del nostro mondo ci sono le persone. Per questo diamo sicurezza e serenità a chi studia e lavora nelle scuole. Grazie al **progetto Reale Scuola**, Reale Mutua e l'**Agenzia Torino Antonelliana** offrono ad allievi, docenti e non docenti una **tutela contro gli infortuni**. Una protezione importantissima durante le attività realizzate dalla scuola all'interno e all'esterno del plesso scolastico.

PERCHÉ AL CENTRO DEL NOSTRO MONDO C'È IL VALORE DELLA CONOSCENZA E DELLA CRESCITA. LA VOSTRA.

Prima della sottoscrizione leggere il Fascicolo Informativo disponibili in Agenzia e sul sito www.realemutua.it

 **REALE
MUTUA**
PARTE DEL TUO MONDO.

REALE GROUP


AGENZIA
ANTONELLIANA

AGENZIA DI TORINO ANTONELLIANA

Piazza Cavour, 8A - 10123 Torino

Tel. 011 8606511 - Fax 011 8141377 - realeantonelliana@pec.it